

SPECIALE
Franciacortapag. 26 **Bresciaoggi** venerdì 1 maggio 1992

Apri oggi a Rovato la quinta edizione della rassegna «Franciacorta Uno produce» dedicata al commercio, al turismo, al tempo libero e ai prodotti tipici della zona

Il meglio di sessanta aziende in vetrina

TENDASOL
TENDE DA SOLE

**TENDAGGI
GAZEBO DA
GIARDINO**

ADRO (BS)
Via del Pomo 1
Telefono (030)
7356898
7356948
Fax: 030/7356948

**NOLEGGIO
GAZEBO
PER PARTY
E FESTE**

INOLTRE: TESSUTI D'ARREDAMENTO
SALOTTI
DIVANI IMBOTTITI
TENDE VERTICALI
OSCURANTI - VENEZIANE
PLISSEATE - ZANZARIERE
PORTE A SOFFIETTO
OMBRELLONI

**PREVENTIVI
SENZA IMPEGNO**

Fra gli obiettivi della manifestazione quello di dare ampio risalto alle capacità produttive delle imprese franciacortine. In programma convegni e spettacoli

di FLAVIO CASALI

Stamane al Foro Boario si aprono i battenti della quinta edizione di «Franciacorta Uno produce», mostra dedicata al commercio, al turismo, al tempo libero e ai prodotti tipici di questo fertile lembo di terra, delimitato dall'anfiteatro morenico del Sebino. L'aspetto peculiare della manifestazione è nello stesso tempo l'obiettivo è di favorire una maggiore conoscenza delle capacità, delle attrezzature, degli impianti, non meno che delle tecnologie e metodologie che possono favorire la competitività delle imprese impegnate nella conquista di nuovi spazi economici. Oltre cento stand, in rappresentanza di 60 aziende specializzate nei settori più disparati (manifatturiero, alimentare, metallurgico, meccanico, chimico, eccetera), costituiscono senz'altro una ghiotta occasione per chi vuole saperne di più su prodotti e produzioni franciacortine. Quest'anno, a sottolineare l'importanza della manifestazione è intervenuta con propri stand anche la «Franciacorta Promozione spa», una società a capitale pubblico e privato cui hanno aderito i diciotto comuni della zona e una trentina di imprenditori operanti presso i diversi settori economici, le cui finalità, come chiaramente espresso nello statuto societario, sono «la promozione e l'organizzazione del turismo e delle attività culturali e sociali, nonché delle iniziative economiche ad esso collegate». Alcuni comuni franciacortini (Capriolo, Cortefranca, Provaglio d'Iseo, Paratico, Ome, Gussago e Rodengo) sono presenti con propri stand mostrando il meglio del patrimonio artistico e culturale in loro possesso.

A ciò si aggiungano, oltre agli spazi destinati a convegni, dibattiti e mostre, anche gli spettacoli con esibizione di majorettes,



Il centro di Rovato

le sfilate di moda, i balli acrobatici, i concorsi ippici e il rodeo, e i complessi folcloristici. Insomma ce n'è per soddisfare tutti i gusti.

Allestita nel grande padiglione centrale, affiancato da una graziosa piscina dove sguazzano oche, anatre e cigni, e da una grande voliera con pavoni e uccelli rari, si può ammirare una curiosa esposizione di automobili e motociclette d'epoca. Si tratta di venti pezzi da museo prestati per l'occasione dal collezionista rovatense Luciano Marini.

Con questo allestimento programma, Rovato, il «paese-mercato», vuole proporsi come caput dei franciacortini. Le importanti vicende storiche, la si-

tuazione geografica, la fiorente economia basata sullo sviluppo industriale (specie nel settore alimentare e meccanico) e soprattutto commerciale, sono valide credenziali per la concretizzazione di tale ambizione. Sulle ricche risorse economiche rovatensi la dice lunga un'indagine, svolta nel giugno dello scorso anno dal Sole 24 Ore, basata su dati Bankitalia, sulla consistenza dei depositi e degli impieghi bancari (a Rovato sono ben sette gli istituti di credito presenti) del 1990.

Se stupiva l'assenza di Lumezzane tra i primi 60 comuni, ancor più meravigliava la presenza di Rovato al 44° posto della classifica con una media di

depositi per ognuno dei suoi 13.054 abitanti pari a 25,8 milioni. Nel complesso le banche rovatensi raccolsero nel '90 poco più di 336 miliardi. Rovato era comunque presente (unico comune bresciano) anche nella classifica degli impieghi dove si piazzava al 43° posto con 21,2 milioni per abitante, per un complesso di 276,7 miliardi erogati in prestiti. Con queste cifre Rovato si conferma cuore economico della Franciacorta, in grado di raccogliere da una parte i risparmi anche dell'entroterra agricolo e dal ricco tessuto commerciale, riuscendo al contempo a soddisfare le esigenze dell'industria grande imprenditrice di denaro a prestito.

E a settembre vini Doc
in una grande kermesse

Se il perno della vita economica rovatense è il commercio, bisogna dire che l'amministrazione comunale ce la sta mettendo tutta per potenziarne alcuni aspetti, al fine di incrementarlo. Mentre ormai «Lombardia carne» rappresenta un ricordo oscurato da «Franciacorta Uno produce» che fino al 3 maggio rappresenta il presente, già si pensa alla mostra dei vini in programma per il 26, 27, 28 settembre. «Provincia e Regione sono già d'accordo a concederci il loro patrocinio» - spiega l'assessore alle attività produttive, nonché presidente nazionale dell'Anva (Associazione nazionale venditori ambulanti), Angelo Benedetti - «abbiamo già preso contatti, inoltre, con le due associazioni di tutela dei vini di Franciacorta».

Il Consorzio dei vini doc 1962 che raccoglie - spiega sempre l'assessore - circa 40 aziende ha dato piena disponibilità a partecipare. Invece il Consorzio volontario tutela vini doc di Franciacorta il cui presidente è il dottor Paolo Rabotti è impossibilitato a partecipare come gruppo perché già impegnato a Verona nella manifestazione Vinitaly.

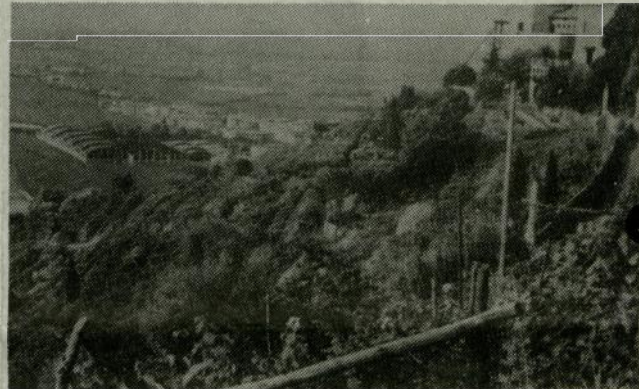
«Permetterò tuttavia» - spiega Benedetti - «alle ditte consorziate di partecipare». Sembra infatti che aziende come la Ca' del Bosco e Bellavista abbiano già dato la propria disponibilità a intervenire a questa «X Biennale. Mostra dei vini doc di Franciacorta, Cellati e Botticino».

Ad incrementare l'afflusso dei visitatori potrebbe contribuire (sembra ormai cosa certa) una sede di prestigio come il palazzo Quistini, rimodernato per l'occasione.

Si potrà rivedere in tutto il suo splendore, dopo lustri di chiusura, uno dei palazzi più belli della Franciacorta, e visitare la splendida cantina seicentesca.

Nel Foro Boario, invece, si terrà la presentazione delle macchine usate per ottenere il prezioso nettare degli dei. Oltre i macchinari saranno in mostra anche botti speciali, tappi, bottiglie e quant'altro inerisce alla cultura enologica. Oltre a ciò si registreranno l'apporto dell'Ente gastronomico di Rovato e la partecipazione della Scuola alberghiera di Iseo che presenterà prelibatezze tipiche come accompagnamento ai vini franciacortini.

f.c.



I vigneti della zona lungo le pendici del monte Orfano

PROGRAMMA
VENERDÌ 1 MAGGIO

- ORE 09.00 - Apertura Fiera
ORE 11.00 - Musiche del Corpo Musicale «Luigi Pezzana»
ORE 11.30 - Inaugurazione ufficiale con Autorità
ORE 15.00 - Gruppo majorettes «Pon Pon Girls Fantasy» di Biello
ORE 20.30 - 1ª Selezione MISS FRANCIACORTA UNO PRODUCE 1992: Sfilata di moda
Esibizione Scuola di ballo «Time Dance» (Balli latino - americani)
ORE 23.00 - Chiusura della Fiera

SABATO 2 MAGGIO

- ORE 09.00 - Apertura Fiera
ORE 10.00 - Visite guidate in Franciacorta
ORE 12.00 - Incontro con gli Espositori presso il Bar della Fiera - Rinfresco
ORE 13.00 - Concorso ippico con salto ostacoli interno Fiera
ORE 20.30 - Spettacolo del Gruppo artistico «Swit Fantasy» con balli acrobatici
2ª Selezione MISS FRANCIACORTA UNO PRODUCE 1992: Gara di ballo
ORE 23.00 - Chiusura della Fiera

DOMENICA 3 MAGGIO

- ORE 09.00 - Apertura Fiera
ORE 15.00 - Esibizione Gruppo Folkloristico «I Gaber» di Monno
ORE 17.00 - Rodeo Ippico
ORE 19.00 - Incontro con i Comuni della Franciacorta
ORE 20.30 - Selezione finale per l'assegnazione di MISS FRANCIACORTA UNO PRODUCE 1992
ORE 23.00 - Chiusura della Fiera

Per la pubblicità
su questo giornale
rivolgersi a:

A. MANZONI & C.

Tel. 45461-2-3-4 - Fax 030/291535

Una terra ricca di storia

Volendo trovare una delimitazione geografica della zona detta «Franciacorta», ci si trova di fronte a due tesi: una storica e l'altra geografica; quella «storica» individua la zona circoscrivendola tra diciotto comuni, gli stessi che godevano dei privilegi concessi dalla Repubblica veneta nel 1440. La tesi «geografica» racchiude le terre di Franciacorta all'interno dell'anfiteatro morenico del Sebino. Comunque sia, conosciuta a livello internazionale per l'eccellente qualità dei vini che qui si producono con sapienza degna della maggiore tradizione vitivinicola, la Franciacorta ha da una decina d'anni scoperto una vocazione turistica che, per l'amenità del paesaggio, la presenza di un parco naturale e del lago d'Iseo, insieme alla vicinanza di grossi centri urbani, non poteva trascurare oltre. Al tutto si aggiunge una naturale vocazione culturale favorita dalla presenza di ville storiche, di castelli, abbazie, monasteri (importanti quelli di Rovato, Rodengo, Bornato, Passirano, Provaglio), che debitamente risistemati potrebbero (e in alcuni casi già possono) costituire centri di cultura. Si tratta dunque di una delle zone più belle e ricche di tesori artistici e paesaggistici dell'intera Lombardia. Vale allora la pena di farci un giro, approfittando delle visite guidate organizzate all'interno di «Franciacorta 1 produce». Si potranno scoprire particolari architettonici ed elementi vari di epoche diverse che costituiscono una formidabile raccolta di stili. Qui la nobiltà bresciana e lombarda sceglie le proprie dimore di campagna.

Ignorata dalla massa per decenni, la Franciacorta si è trovata a lungo indifesa di fronte all'assalto consumistico teso alla rincorsa della speculazione edilizia favorita dalla mancanza di adeguati e razionali piani urbanistici globali, prima di capire l'importanza della preservazione del proprio territorio riuscendo a trovare il modo di conciliare l'antico col nuovo.